

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE ROMANO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	00247
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	VARVARO MARIO PROFESSORE STRAORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	DA DEFINIRE IN BASE ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AULE. – SARÀ RESA NOTA CON AVVISO PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° CICLO
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	SARÀ RESO NOTO IN PROSSIMITÀ DELL'INIZIO DELLE LEZIONI DOPO AVER VERIFICATO LA DISPONIBILITÀ DELLE AULE.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	IN SEGUITO ALLE LEZIONI EMAIL: MARIO.VARVARO@UNIPA.IT

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

(alla luce dei Descrittori di Dublino – v. sezione Didattica del sito di Giurisprudenza – e di quanto espresso nel RAD)

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza diretta delle fonti e, sulla base di esse, del processo penale romano dell'ultima età repubblicana, con particolare riferimento al sistema processuale delle *quaestiones publicae* alla luce della nozione di prova retorica come prova globale.

Comprensione del diritto come fenomeno in continuo cambiamento, intrinsecamente condizionato dal mutamento della società nel suo divenire storico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere la relatività delle ricostruzioni degli schemi e degli istituti giuridici nelle varie epoche storiche di riferimento, anche in rapporto all'esperienza giuridica moderna, con particolare riferimento al diritto penale. Comprensione dei rapporti fra retorica e diritto e applicazione degli strumenti della retorica al diritto, con particolare riferimento alle strategie difensive nell'ambito del

diritto penale.

Autonomia di giudizio

Sviluppo della capacità di elaborare un pensiero consapevole in relazione agli argomenti trattati e di valutare autonomamente le posizioni principali espresse dalla storiografia.

Abilità comunicative

Capacità di sapersi esprimere in modo organico, chiaro ed efficace e di saper trasmettere compiutamente le nozioni impiegando correttamente il linguaggio tecnico-giuridico. Capacità di impiegare attivamente le strutture e le figure retoriche nell'ambito di un discorso che ha come scopo quello di persuadere l'uditorio.

Capacità di apprendimento

Capacità di saper trarre dall'analisi dei temi oggetto del corso elementi utili alla formazione del giurista, con particolare riferimento alle strategie da mettere in campo per impiegare le tecniche retoriche nell'ambito del diritto penale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Acquisizione della capacità di inquadrare le categorie giuridiche in rapporto alla argomentazione retorica, individuandone limiti e potenzialità.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO "Diritto penale romano"
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
6	PROGRAMMA DEL CORSO I PARTE NOZIONI INTRODUTTIVE Presentazione del corso e dei suoi obiettivi. – Nozione di diritto penale romano e confronto con l'esperienza giuridica contemporanea. – I diversi sistemi repressivi del diritto pubblico romano. – Il processo innanzi alle giurie dell'età repubblicana (processo <i>per quaestiones</i>). – La prova retorica come prova globale. – Rapporti fra retorica e diritto nell'età repubblicana.
12	II PARTE IL PROCESSO A CARICO DI MILONE E LA DIFESA DI CICERONE Il contesto storico e politico. – I fatti antecedenti all'orazione e i protagonisti delle vicende considerate. – Lo svolgimento del processo a carico di Milone per l'omicidio di Clodio. – L'uso del processo come arma diretta ad annientare gli avversari politici. – Il coinvolgimento personale di Cicerone e i suoi rapporti con Clodio e con Milone. – La composizione dell'orazione ciceroniana in difesa di Milone. – La struttura complessiva dell'orazione. – I due piani della strategia difensiva. – Il tema della legittima difesa come elemento che esclude l'illiceità della condotta. – Il tema del tirannicidio. – Il rapporto fra i due temi difensivi principali e il problema relativo alla duplice versione dell'orazione in difesa di Milone. – Espedienti retorici e figure retoriche principali impiegati nell'orazione. – La fortuna dell'orazione nelle testimonianze successive.

30	<p style="text-align: center;">III PARTE</p> <p style="text-align: center;">LETTURA E ANALISI DEL TESTO DELL'ORAZIONE IN DIFESA DI MILONE</p> <p style="text-align: center;">L'<i>exordium</i> (§§ 1-6). – La <i>confutatio</i> (§§ 7-23). – La <i>narratio</i> (§§ 24-31). – La <i>confirmatio</i> (§§ 32-71). – La <i>tractatio extra causam</i> (§§ 72-91). – La <i>peroratio</i> (§§ 92-105).</p>
<p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>Cicerone. In difesa di Milone (<i>Pro Milone</i>), a cura di P. FEDELI, Marsilio Editori, Venezia 1990.</p> <p>L. FEZZI, Il tribuno Clodio, Editori Laterza, Roma-Bari 2008.</p> <p>W. STROH, Cicerone, Il Mulino, Bologna 2010.</p> <p>Agli studenti sarà messo a disposizione ulteriore materiale didattico nel corso delle lezioni.</p>